



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di
Treviso

11/12/2012

Alla c.a. Responsabile dei sistemi informativi

Oggetto

Strategia UE sul cloud computing: 2,5 milioni di nuovi posti di lavoro e un aumento annuo del Pil nell'Ue di 160 miliardi di euro

Cna Provinciale Treviso

Viale della Repubblica 154

31100 Treviso

Tel. 0422/3155 - Fax

0422/315666

<http://www.cnatreviso.it/>

Questi i dati che hanno convinto la Commissione Europea ad affrontare il tema **cloud computing** ed eleggerlo una delle strategie vincenti per stimolare la produttività e la competitività delle imprese e far fronte alla situazione di crisi economica consolidata. La nuova strategia della Commissione europea, ci informa un comunicato stampa, si propone di "sfruttare al meglio il potenziale della nuvola informatica in Europa" e prevede iniziative intese a realizzare entro il 2020 un guadagno netto pari a 2,5 milioni di nuovi posti di lavoro in Europa e un aumento annuo del PIL dell'UE corrispondente a 160 miliardi di euro (circa l'1%). La strategia si propone di accelerare e potenziare l'accesso alla nuvola informatica in tutti i settori economici.

Per "nuvola informatica" si intende la memorizzazione di dati (come file di testo, immagini e video) e di software su elementi remoti ai quali gli utenti accedono via internet utilizzando il dispositivo che preferiscono. Si tratta di una modalità più rapida, economica, flessibile e potenzialmente più sicura rispetto al ricorso a soluzioni informatiche locali.

I reali vantaggi economici, continua il comunicato stampa, si ottengono tramite l'uso capillare di questa tecnologia a livello delle imprese e del settore pubblico.

Le principali novità della strategia sono volte a:

- eliminare gli svantaggi costituiti dalle diverse norme tecniche in uso, in modo da garantire interoperabilità, portabilità dei dati e reversibilità;
- sostenere i sistemi di certificazione a livello europeo destinati ai fornitori affidabili di servizi condivisibili nella nuvola;
- elaborare clausole contrattuali tipo che siano "sicure ed eque" per i contratti relativi ai servizi condivisibili nella nuvola, inclusi accordi sul livello di tali servizi;
- creare un "partenariato europeo per la nuvola informatica" che coinvolga Stati membri e industria.